



COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)

TAVOLA DELLA TRASPARENZA

L'anno **DUEMILAQUINDICI (2015)** il giorno **uno (1)** del mese di **Dicembre** alle ore 17 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala della Concordia si è riunita la "Tavola della Trasparenza", convocata con nota prot. n. 80439 del 23.11.2015 – che si allega al presente verbale – per effettuare il primo insediamento.

Risultano presenti i signori:

COMUNE DI FANO

Sindaco	Massimo Seri
Assessore Trasparenza e Legalità	Samuele Mascarin
Assessore Servizi Sociali	Marina Bargnesi
Segretario Generale	Antonietta Renzi

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

A.R.C.I. Fano	Matteo Spallacci
	Barbara Falcinelli
Millevoci	Lucia Minardi
	Bettina Gunther
Sindacato Pensionati C.G.I.L.	Bruno Tranquilli
A.N.P.I. Fano	Paolo Pagnoni
Fattoria della Legalità	Filiberto Gargamelli
C.G.I.L.	Simona Ricci
Libera.mente Onlus	Vito Inserra
Domomia	Francesca Aramini
Libera	Lamberto Mattioli

E' presente alla riunione anche la Sig.ra Paola Senesi in rappresentanza di "Libera Associazione".

Assiste con le funzioni di segretaria verbalizzante la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

L'Assessore Mascarin apre la discussione facendo alcune importanti premesse: ricorda a tutti i presenti che il Comune di Fano è stato l'unico comune delle Marche ad aver aderito all'iniziativa “Riparte il futuro: Comuni trasparenti. Trasparenza a costo zero” promossa da Libera Associazioni - nomi e numeri contro le mafie e Gruppo Abele, con la quale il neo eletto Sindaco Massimo Seri si è impegnato ad adottare, entro i primi 100 giorni di mandato, ulteriori e specifici impegni a costo zero per le casse comunali per la promozione della trasparenza ed integrità e ad attuarli e/o avviarli nei successivi 200 giorni di mandato. L'adesione a tale iniziativa ha permesso al Sindaco Seri di indossare il “*Bracciale bianco*”.

Elenca quindi brevemente gli obiettivi già raggiunti in materia di trasparenza, come la revisione del sito istituzionale, l'adozione del Codice Etico e di integrità per gli amministratori del Comune di Fano, l'istituzione della Tavola della Trasparenza, l'adozione del Regolamento comunale per gli open data, la redazione e pubblicazione di un apposito elenco dei beni confiscati e trasferiti a questo Comune; la recente costituzione dell'Ufficio per la Trasparenza e l'integrità è stato un ulteriore passo in avanti, anche se non si può definire “a costo zero” in quanto richiede energie, tempo e competenze e la necessità di interfacciarsi con gli altri uffici, nonché il continuo studio della normativa.

Tra gli impegni assunti vi è appunto l'istituzione del Tavola della Trasparenza, spazio messo a disposizione della comunità civile con una doppia mission: rispetto da parte della Pubblica Amministrazione degli impegni assunti e istruzione di un percorso per definire le modalità per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

A tal proposito fa presente che è appena stato assegnato ed entrato nella disponibilità dell'Ente un appartamento sito in località S.Orso che si presenta in buone condizioni; occorrerà ora attrezzarsi, anche in termini di know how amministrativo, su come gestire questo bene e quelli che potranno essere assegnati in futuro.

Viene messa a disposizione dei presenti una ipotesi di Regolamento di funzionamento della Tavola, che si vorrebbe convocare almeno una volta ogni due mesi; questo significa che si intende rendere la Tavola permanente e con carattere inclusivo. Un primo invito a parteciparvi è stato infatti rivolto a circa 140 soggetti associativi presenti sul territorio e registrate nel Comune di Fano, ma la Tavola è aperta a tutti coloro che desiderino farvi parte.

Paola Senesi di Libera Associazione ringrazia l'Assessore per l'invito ricevuto a partecipare alla Tavola; evidenzia come la sua Associazione abbia lanciato la campagna “Riparte il futuro” con l'intento di far sottoscrivere ai candidati sindaco un impegno a combattere la corruzione con impegni in più rispetto a quelli previsti dalla legge. La trasparenza non è una cosa scontata, all'adesione alla campagna deve far seguito la pratica della legalità, della trasparenza e l'adozione di atti che prevengono la corruzione.

La macchina pubblica si rende trasparente se ci sono amministratori illuminati che ci credono, e che vogliono riattivare la fiducia dei cittadini nei confronti della PA; quando i cittadini possono sapere cosa fa l'Amministrazione, non hanno più la scusa di “nascondersi” o non partecipare.

Fa presente che l'Associazione Libera sarà sempre di supporto e si impegnerà a dare la più ampia informazione di questo percorso intrapreso dal Comune di Fano.

Ricorda poi che il 21 marzo si festeggerà la Giornata Nazionale della Memoria e

dell'impegno e si dovrà organizzare un evento a carattere regionale con collegamento con Don Ciotti che sarà a Messina.

Il Sindaco Seri dichiara che l'adesione al "Braccialetto bianco" non si poteva fare solo di facciata, ci si è creduto fortemente ed è stato portato avanti l'impegno assunto, e crede che tale messaggio sia passato ai cittadini. Si è trattato di una scelta consapevole, che ha dato un segno di serietà, e c'è stata molta collaborazione anche da parte della struttura.

L'Assessore Mascarin ribadisce che in questa fase viene messa a disposizione la proposta di Regolamento di funzionamento della Tavola, invitando i presenti a produrre impressioni e suggerimenti, da porre all'attenzione della Tavola quando ci si riunirà di nuovo, presumibilmente a gennaio 2016.

Vito Inserra di Libera.mente Onlus crede che, per chi si occupa di tutela come loro, sia necessario avere credibilità e in qualche caso recuperarla, anche se spesso manca l'interlocutore. Porterà il documento nel Direttivo Generale.

Filiberto Gargamelli de La Fattoria della Legalità fa presente che è in dirittura di arrivo una riforma per la gestione dei beni, e si spera che venga approvata entro la fine dell'anno. Fino ad oggi sono stati riscontrati tanti problemi che vanno risolti, si parla di miliardi di euro di beni sequestrati e non gestiti, che incidono anche nell'occupazione (es. fabbriche sequestrate e personale lasciato a casa). Un bene confiscato è molto redditizio se usato per costruire sensibilità nuove, per formare ambasciatori di legalità.

Simona Ricci della CGIL dichiara che il suo sindacato aderirà all'iniziativa a livello sindacale come è stato fatto in passato collaborando con Libera e Fattoria della Legalità; si sta già lavorando sugli appalti e la legalità degli stessi. La Tavola non esaurisce tutti i temi, ma è comunque importante; si auspica la collaborazione del Comune di Fano anche sul tema degli appalti. Crede che sia giusto che parta da qui un altro appello alla Regione che nel 2014 ha votato la Legge 16 dove è stata citata l'adesione ad Avviso Pubblico, che però è rimasta ferma a tre Comuni.

Matteo Spallacci di ARCI Fano ritiene che in zona ci sia di positivo che tra i giovani e gli studenti non si è persa l'attenzione alla legalità, e vengono attivati laboratori di legalità anche all'interno delle scuole. Mancano però gli spazi, per cui ben vengano questi beni sequestrati alla criminalità che potrebbero essere dati proprio in gestione ai giovani che han voglia di fare.

Francesca Aramini di Domomia crede che sia importante usare questi spazi per fini sociali. Fa presente che la sua associazione segue molte mamme con bambini che sono stati poste sotto sfatto e non vivono una situazione dignitosa; cercano quindi di dare accoglienza a queste famiglie monogenitoriali accompagnandole in esperienze lavorative per restituire loro la dignità perduta.

L'Assessore Mascarin pensa sia utile che ogni realtà associativa, anche non presente in questa sede, arrivi a gennaio con proposte di progetto per questi beni confiscati, su cui aprire

un confronto.

Lucia Minardi di Millevoci rappresenta un'Associazione che si occupa di migrazione insegnando la lingua italiana, ma che non ha una vera e propria sede, pur avendo una biblioteca con libri donati alla MeMo. Vorrebbero sviluppare dei progetti per integrare le risorse destinate a queste realtà multietniche.

Paolo Pagnoni di ANPI Fano chiede di che metratura sia l'appartamento di S.Orso.

L'Assessore Mascarin sottolinea innanzitutto che l'attività a cui verrà destinato il bene dovrà confrontarsi con il contesto in cui è inserito, trattandosi di abitazione privata. L'obiettivo della Tavola non è quello di renderla una sommatoria di soggetti e basta, ma collaborare per mettere in campo una progettualità condivisa riportata al contesto in cui si opera.

L'Assessore Bargnesi crede che si tratti di un'opportunità molto importante, non sempre la Pubblica Amministrazione ha modo di confrontarsi con la collettività nel prendere delle decisioni. E' necessario trovare delle forme di confronto, dove si possano portare proprie istanze da valutare insieme anche in considerazione di necessità ed emergenze.

L'Assessore Mascarin chiude l'incontro chiedendo di fornire eventuali suggerimenti e note al Regolamento entro la metà di dicembre, quando vi sarà un nuovo incontro. Poi verrà stabilita una data di gennaio per vedere come gestire il bene ora disponibile.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

Raffaella Portinari Glori



L'ASSESSORE ALLA LEGALITA'

Samuele Mascarin



Il presente verbale viene trasmesso alle Associazioni presenti all'incontro e all'Assessore ai Servizi Sociali.